

ILLUMINATION PRESENTA
minions 2

COME GRU DIVENTA CATTIVISSIMO

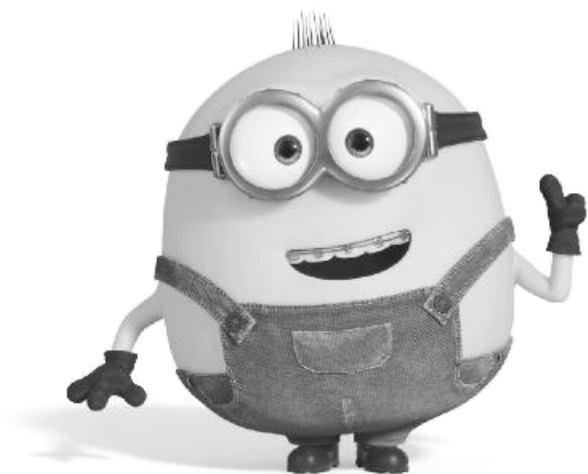
LA STORIA

INSERTO A
COLORI
CON LE
IMMAGINI
DEL FILM!



FABBRI
EDITORI

ILLUMINATION PRESENTA
minions²
COME GRU DIVENTA CATTIVISSIMO
LA STORIA

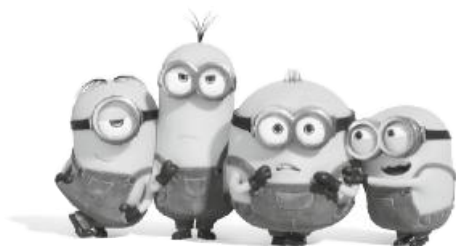


Adattamento di Sadie Chesterfield
Traduzione di Stefania Lepera

FABBRI
EDITORI



PROLOGO



Gli agenti della Lega Anti-Cattivi

inseguivano una moto nel traffico della città.

«Qui è la LAC!» urlò uno. «Ferma!»

«Torna indietro!» gridò il secondo agente.

Regina, una cattiva alta con un elegante completo viola, sterzò bruscamente a destra e poi a sinistra per seminarli, quindi diede gas e fece schizzare la moto in avanti al doppio della velocità. Ben presto gli agenti scomparvero alle sue spalle.

«Yu-uuuh!» rise Regina. «Vi siete divertiti?»

Svoltò in un vicolo e si infilò nell'entrata segreta all'interno di un negozio di dischi chiamato Criminal Records. Con uno stridio di freni la moto si fermò, Regina scese ed entrò nell'ascensore che conduceva al nascondiglio sotterraneo.

Quando le porte si aprirono, Regina sventolò in aria una mappa.

Gli altri componenti dei Malefici 6, la più temibile banda di supercattivi del mondo di cui lei faceva parte, sedevano intorno a un tavolo: Svendicator, un biondo colossale con possenti bicipiti fatti per fracassare ossa; Monachaku, che sembrava una suorina indifesa ma sotto l'ampio vestito bianco e nero nascondeva ogni genere di arma; Claude Chelà, che indossava una maglia a righe, e al posto di un braccio aveva una gigantesca chela rossa; Mano di Ferro, che portava

massicci guanti color argento e prendeva a cazzotti chiunque si mettesse sulla sua strada; e infine Willy Krudo, il più anziano della banda, nonché il capo.

«Ehi, gente!» esclamò Regina. «La Lega Anti-Cattivi non mi acciufferà mai! Indovinate chi ha rubato la mappa?»

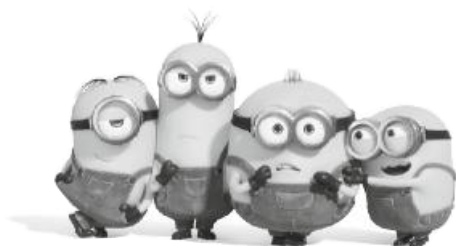
Così dicendo la donna consegnò la mappa a Svendicator che la lanciò a Claude Chelà, il quale la srotolò sul tavolo. Willy Krudo si chinò a studiarla, facendo scorrere le mani rugose sulla carta. Non aveva mai visto niente di più bello in vita sua.

«Ahahah! Ottimo lavoro!» disse. «La mappa della leggendaria Pietra Zodiacale. Diventeremo i più potenti cattivi del mondo! Adesso muoviamoci, stanotte si parte per la Cina!»

La banda esultò: stava per iniziare una nuova missione, e sarebbe stata epica...



CAPITOLO 1



La giungla era un fitto intreccio

di rami e liane. Willy Krudo ne emerse volando a zigzag grazie allo zaino jet che aveva in spalla. Anche se era il più vecchio dei Malefici 6, era sempre un passo avanti agli altri.

Atterrò di fronte a una imponente cascata, ai cui lati sorgevano due enormi draghi di pietra. Gli stessi draghi apparivano, in piccolo, su una roccia a pochi passi da lui.

Willy Krudo studiò la mappa, poi spostò la

roccia con i draghi in modo da farle assumere la posizione che aveva in un disegno nascosto nella mappa. Un attimo dopo si sentì un rombo, e le grandi statue presero a sputare fuoco sulla cascata, facendola evaporare. Dove prima scorreva l'acqua, ora c'era una porta.

«Ci sono» disse Willy Krudo nell'auricolare, sperando che il resto della banda riuscisse a sentirlo malgrado la distanza.

Aveva compiuto nefandezze di ogni genere nella sua vita, e per lui un furto così semplice era una passeggiata. Ma mettere le mani sulla Pietra Zodiacale, nascosta nel cuore della giungla, sarebbe stato un vero trionfo.

Trasse un profondo respiro ed entrò.

Oltrepassata la porta, Willy Krudo iniziò a scendere per una lunga rampa di scale. Pur muovendosi con molta attenzione, finì per mettere il piede in fallo e inciampò. Di colpo la scala si trasformò in uno scivolo

ripidissimo, e lui schizzò giù come un fulmine fino al centro della fortezza, dove evitò per un pelo di finire infilzato su degli aculei super affilati.

Al termine di quella lunga caduta, Willy Krudo si guardò intorno e, nella stanza accanto, la vide: la Pietra Zodiacale! Era un medaglione d'oro più grande del suo pugno, con una serie di smeraldi incastonati lungo il bordo, posato su un piedistallo e illuminato dalla luce di un'unica finestra.

«Ciao, bellezza» disse Willy Krudo.

Si avvicinò alla Pietra ma, proprio quando stava per sgraffignarla, la porta alle sue spalle si richiuse di scatto. Una luce si accese mostrando una schiera di guerrieri di pietra allineati lungo le pareti della stanza. Poi le statue iniziarono a muoversi, prendendo vita, e avanzarono verso di lui pronte ad attaccare.

Willy Krudo, però, non fece una piega: